



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Ministero della Giustizia

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

31 marzo 2024

Booklet Unità di Missione PNRR – Giustizia

Relazione sull'attuazione degli interventi

Il [PNRR Italiadomani](#) si inserisce nel programma [Next Generation EU](#) concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica da Covid-19. Il PNRR, adottato il 30 aprile 2021, prevede **riforme** e **investimenti** per 191,5 miliardi di euro articolati in 6 Missioni (M) per complessive 16 Componenti (C). Il [Ministero della Giustizia](#) contribuisce alle seguenti missioni:



M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA



M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

A seguito della Decisione di Esecuzione del Consiglio dell'8 dicembre 2023 sono state introdotte alcune modifiche alle misure PNRR di competenza del Ministero della Giustizia. Tali modifiche hanno interessato i target di riduzione dell'arretrato nel processo civile e l'investimento in capitale umano.

Le **riforme** riguardano:

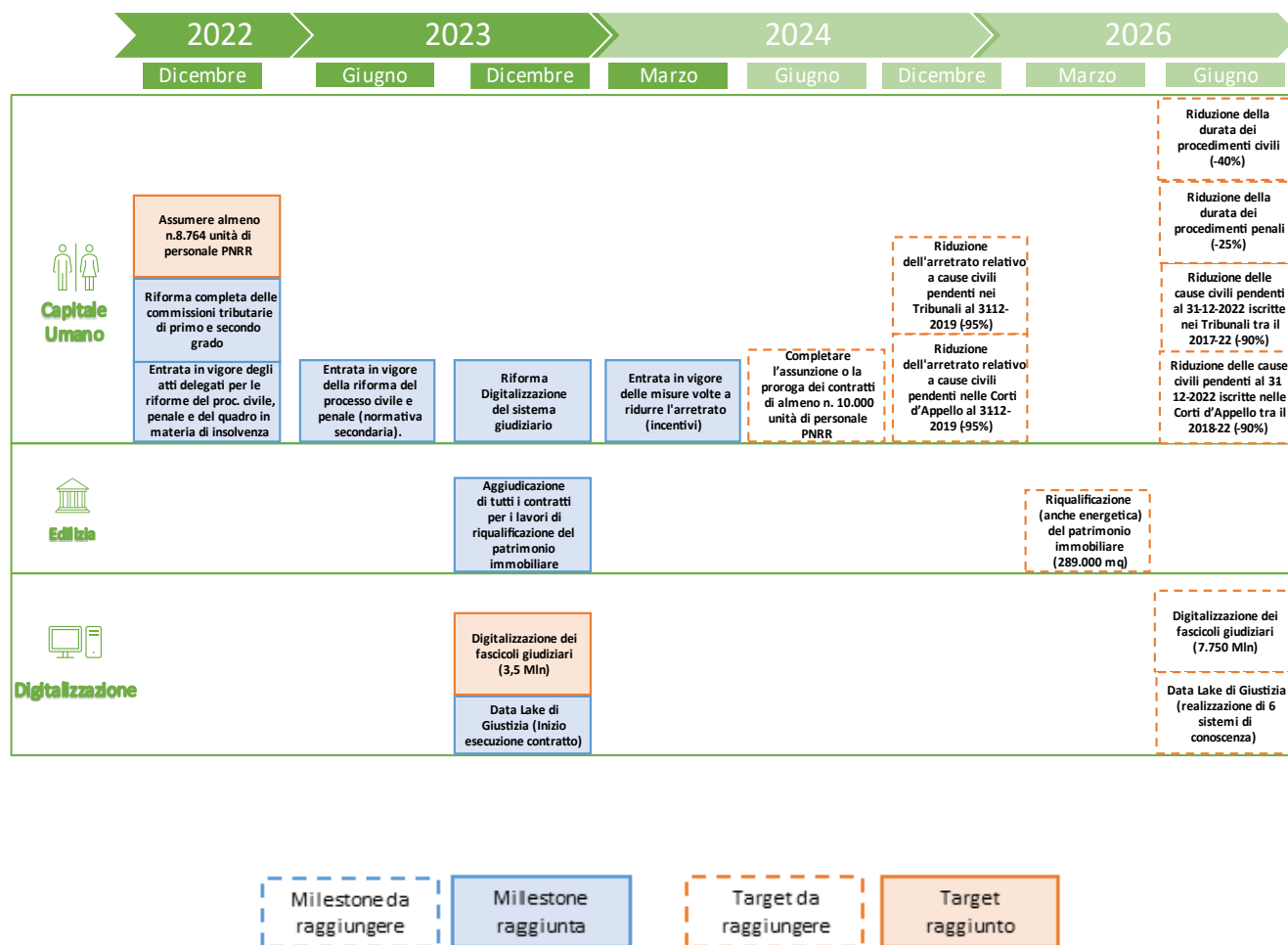
- **M1C1 - Processo civile:** punta all'efficientamento dei procedimenti civili entro giugno 2026, ponendosi come obiettivo la riduzione, rispetto al 2019, del 40% dei tempi di trattazione delle cause e del 90% delle cause civili pendenti al 31 dicembre 2022 iscritte nei Tribunali tra il 2017 e il 2022 e nelle Corti d'Appello tra il 2018 e il 2022. La riforma, implementata tramite il d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 149 di attuazione della legge delega 26 novembre 2021, n. 206, è entrata in vigore a partire dal 28 febbraio 2023, coerentemente con quanto previsto dalla legge di bilancio 2023.
- **M1C1 - Processo penale:** punta all'efficientamento dei procedimenti penali entro giugno 2026, ponendosi come obiettivo la riduzione, rispetto al 2019, del 25% dei tempi di trattazione di tutti i procedimenti penali. Riforma implementata tramite il d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 di attuazione della legge delega 27 settembre 2021, n. 134. La riforma è entrata in vigore il 30 dicembre 2022, come previsto dal decreto-legge 31 ottobre 2022, n. 162.
- **M1C1 - Quadro in materia di insolvenza:** punta a offrire nuovi e più efficaci strumenti agli imprenditori per sanare quelle situazioni di squilibrio economico-patrimoniale che appaiono reversibili, grazie ad esempio al ricorso al nuovo meccanismo di allerta precoce della "composizione negoziata della crisi", a digitalizzare e potenziare il processo esecutivo e alla specializzazione di organi giudiziari e pre-giudiziari. Riforma implementata tramite d.lgs. 17 giugno 2022, n. 83.
- **M1C1 - Commissioni tributarie di primo e secondo grado:** punta a rendere più efficace l'applicazione della legislazione tributaria e ridurre l'elevato numero di ricorsi alla Corte di Cassazione. Le fasi di merito - davanti alle Commissioni tributarie di primo grado e di appello - sono di competenza del Ministero dell'Economia e delle finanze, mentre il Ministero della Giustizia ha una competenza limitata all'ultima fase del giudizio, dinanzi alla Corte di Cassazione. Riforma implementata tramite la legge 31 agosto 2022, n. 130.
- **M1C1 - Digitalizzazione del Ministero della Giustizia:** prevede che siano istituiti la gestione elettronica obbligatoria di tutti i documenti e il processo interamente telematico nei procedimenti civili. Viene introdotta la digitalizzazione della fase delle indagini preliminari (ad esclusione dell'udienza preliminare). È inoltre prevista la creazione di una banca dati di merito gratuita. La riforma è stata implementata attraverso l'adozione di una serie di atti attuativi in coordinamento con le riforme del processo penale e civile.



Gli investimenti del Ministero della giustizia sono raggruppati in 3 linee di intervento:

- **M1C1 – Ufficio per il processo e Capitale Umano: € 2.282.561.519** - Investire nel capitale umano per rafforzare la struttura organizzativa denominata «Ufficio per il processo» e superare le disparità tra gli uffici giudiziari, migliorarne la performance sia in primo che in secondo grado e accompagnare, completandolo, il processo di transizione digitale del sistema giudiziario.
- **M1C1 – Digitalizzazione: € 133.476.440,91** - Investire nella trasformazione digitale, attraverso la digitalizzazione dei fascicoli e l'adozione di strumenti avanzati di analisi dati.
- **M2C3 – Edilizia giudiziaria: € 411.739.000,00** Ristrutturare e riqualificare strutture inadeguate dell'amministrazione.

Il percorso di attuazione di ogni singolo intervento è caratterizzato dalla presenza di una serie di traguardi qualitativi **milestone** e obiettivi quantitativi **target** da completare entro **giugno 2026**. La seguente infografica recepisce le revisioni negoziate nel corso del 2023.



L'attuazione delle Riforme del Ministero della giustizia: focus civile e penale

L'implementazione delle riforme del processo civile e penale passa attraverso diversi strumenti attuativi:

- **Attuazione normativa:** l'adozione e l'entrata in vigore nel 2022 dei d.lgs. relativi alla riforma del processo civile e penale, attuando le rispettive leggi di delega, consentiranno il rispetto delle tempistiche previste dal PNRR. Gli atti attuativi risultano tutti pubblicati e in vigore.
- **Comitati Tecnico-Scientifici (CTS):** al fine di garantire il monitoraggio sull'efficienza della giustizia civile e penale, sulla ragionevole durata del processo e sulla statistica giudiziaria con D.M. 28 dicembre 2021 e D.M. 29 settembre 2022 sono stati istituiti rispettivamente il CTS penale e il CTS civile quali organismi di consulenza e di supporto nella valutazione periodica del raggiungimento degli obiettivi di accelerazione e semplificazione dei procedimenti, nel rispetto dei canoni del giusto processo, nonché di effettiva funzionalità degli istituti finalizzati a garantire un alleggerimento del carico giudiziario.
- **Norme sull'ufficio per il processo:** il d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 151, adottato in attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206 e della legge 27 settembre 2021, n. 134, è interamente dedicato all'Ufficio per il processo (UPP). Il d.lgs. provvede alla costituzione presso i Tribunali ordinari e le Corti di Appello degli UPP (e.g. per il processo civile, per il processo penale, presso la Corte di Cassazione), alla definizione delle finalità degli UPP e delle figure professionali che compongono tali Uffici e all'individuazione dei relativi compiti. A seguito della revisione del PNRR Giustizia, il d.l. 30 dicembre 2023, n. 215 ha prorogato la durata dei contratti di lavoro del personale PNRR (addetti all'Ufficio per il Processo e il personale tecnico-amministrativo) assunto a tempo determinato fino al 30 giugno 2026.

Il monitoraggio delle riforme considera prioritariamente 4 indicatori target:

- **Riduzione arretrato civile al 31.12.2019 Tribunali e Corti di Appello (Target 31-12-2024):**

Periodo	Tribunali	Variazione %	Corti di Appello	Variazione %
Baseline 2019	337.740		98.371	
2020	222.672	-34,1%	57.635	-41,4%
2021	137.006	-59,4%	27.348	-72,2%
2022	82.603	-75,5%	10.385	-89,4%
2023	50.657	-85%	2.877	-97,1%

- **Riduzione pendenze civili al 31.12.2022 Tribunali e Corti di Appello (Target 30-06-2026):**

Periodo	Tribunali	Variazione %	Corti di Appello	Variazione %
Baseline 2022	1.197.786		179.306	
2023	597.574	-50,1%	101.410	-43,4%

- **Tempi di trattazione (*disposition time*) Civile e Penale (Target 30-06-2026):**

Periodo	Civile (gg)	Variazione % Civile	Penale (gg)	Variazione % Penale
Baseline 2019	2.512		1.392	
2020	3.080	+22,6%	1.942	+39,5%
2021	2.233	-11,1%	1.504	+8,0%
2022	2.215	-11,8%	1.253	-10,0%
2023	2.075	-17,4%	1.045	-25,0%

L'attuazione degli investimenti del Ministero della giustizia

M1C1 - Ufficio per il processo e Capitale Umano: 16.500 addetti all'Ufficio per il processo e 5.410 profili tecnici

Ponendosi in stretta connessione con le riforme processuali nei settori civile e penale, l'investimento in capitale umano è l'intervento più rilevante e prevede l'assunzione e la permanenza in servizio di 10.000 unità di personale PNRR (addetti all'Ufficio per il Processo e personale tecnico-amministrativo). L'obiettivo è di agire a breve termine sui fattori organizzativi in modo che le riforme, in fase di attuazione, producano risultati più rapidamente:

- a) **Ufficio per il processo:** l'intervento si propone di creare un vero e proprio *staff* di supporto al magistrato e alla giurisdizione – con compiti di studio, ricerca, redazione di bozze di provvedimenti – e pone, altresì, le fondamenta di una struttura al servizio dell'intero Ufficio giudiziario, con funzioni di raccordo con le cancellerie e le segreterie, anche con mansioni tipicamente amministrative quale naturale preparazione e completamento dell'attività giurisdizionale, di assistenza al capo dell'ufficio ed ai presidenti di sezione indirizzi giurisprudenziali e di banca dati. Sotto il profilo numerico, il Ministero ha proceduto al reclutamento straordinario di **8.359 funzionari** (immissioni in servizio al **31 marzo 2024**) del contingente massimo di 16.500 previsto dal decreto-legge n. 80 del 2021. **Al 31 marzo 2024**, il personale effettivamente in servizio, al netto di **2.754 dimissioni**, era di **5.575 unità**.
- b) **Profili tecnici:** il decreto-legge n. 80 del 2021 ha inoltre previsto il reclutamento di ulteriori figure professionali con diversi profili giuridico- amministrativi e tecnici, a supporto delle cancellerie e delle altre linee di progetto in tema di digitalizzazione e di edilizia giudiziaria per complessive 5.410 unità. Il Ministero ha proceduto al reclutamento straordinario di **4.344 dipendenti** (immissioni in servizio al **31 marzo 2024**). **Al 31 marzo 2024**, il personale effettivamente in servizio era di **3.139 unità**, a seguito delle dimissioni di **1.205 dipendenti**.

M2C3 – Edilizia giudiziaria: 289.000 mq di edifici riqualificati

L'investimento in edilizia giudiziaria è dedicato alla riqualificazione degli edifici giudiziari e si focalizza sulla manutenzione di beni esistenti, consentendo la tutela, la valorizzazione e il restauro del patrimonio storico e mira, oltre all'efficientamento dei consumi energetici, a garantire la sostenibilità economica, ambientale e sociale degli interventi. La misura si pone l'obiettivo di intervenire in diverse aree geografiche ed efficientare, entro il primo trimestre del 2026, 289.000 mq (con riduzione di consumi energetici di 0,735 ktep/anno). Sotto il profilo tipologico, si distinguono interventi di grandi manutenzioni e interventi relativi a cittadelle giudiziarie. I Soggetti Attuatori individuati per la realizzazione degli interventi sono: Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche, Agenzia del Demanio e Comune di Venezia.

- **Esecuzione lavori:** al **31 marzo 2024** tutte le procedure di gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori degli interventi sono state bandite e aggiudicate per complessivi 486.010,81 mq. Allo stato attuale sono iniziati i lavori per 35 progetti (pari al 56%) dei 62 progetti totali. I cronoprogrammi di progetto sono coerenti con il raggiungimento delle *M&T* previste dal PNRR. Per ulteriori 12 progetti (pari al 19%) è già stata conclusa la progettazione esecutiva e si conta di procedere all'avvio dei lavori entro il 31 marzo 2024. 15 progetti (pari al 24%), dopo l'aggiudicazione di appalto integrato, avvenuta entro il 31 dicembre 2023, sono in fase di progettazione definitiva ed esecutiva.



**Sede della Corte di Cassazione –
oggetto di intervento di
riqualificazione edilizia finanziato
da fondi PNRR**

M1C1 – Digitalizzazione della giustizia: riforma

La misura prevede che entro il 31 dicembre 2023 venga istituita la gestione elettronica obbligatoria di tutti i documenti e il processo interamente telematico nei procedimenti civili, l'introduzione, in ambito penale, della digitalizzazione dei procedimenti relativi alla fase delle indagini preliminari (ad esclusione dell'udienza preliminare) e la realizzazione di una banca dati gratuita, pienamente accessibile e consultabile delle decisioni civili. **La milestone è stata sostanzialmente raggiunta.** In particolare:

- **Processo civile telematico:** è stato esteso a tutti gli Uffici Giudiziari, inclusi la Corte di Cassazione, il Giudice di Pace, il Tribunale per i minorenni, il Commissario per la liquidazione degli usi civili e il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche. Ai fini dell'attuazione della milestone in questione sono stati adottati una serie di provvedimenti e atti normativi;
- **Processo penale telematico:** l'entrata in funzione della prima versione degli applicativi costituenti il nuovo processo penale telematico (PPT) è già avvenuta in fase sperimentale il 24 novembre 2023. In attuazione di quanto previsto dalla normativa è stato pubblicato in data 30 dicembre 2023 il decreto ministeriale n. 217, relativo alla disciplina del processo penale e civile telematico, che ha inoltre individuato per i procedimenti penali gli atti e gli Uffici Giudiziari per i quali, da gennaio 2024, il deposito avverrà esclusivamente per via telematica. Per quanto di loro competenza, i magistrati opereranno tramite apposito applicativo (APP-Applicativo Processo Penale), mentre i difensori opereranno tramite il Portale Deposito Atti Penali (PDP). Sino a dicembre 2024 saranno consentite per alcuni atti anche modalità non telematiche di deposito, mantenendo per i difensori la facoltà di depositare anche tramite PEC. È in corso di adozione un provvedimento contenente la disciplina degli aspetti tecnici del processo civile telematico e del processo penale telematico;
- **Banca dati delle decisioni civili:** il Ministero ha realizzato un'apposita infrastruttura dedicata liberamente consultabile. Tale banca dati si caratterizza per una duplice modalità di accesso: una modalità di accesso per i privati cittadini che ne consente la consultazione con l'anonimizzazione di alcune informazioni e una modalità di accesso riservata ai magistrati e agli operatori dell'Amministrazione della Giustizia, collegata ai registri del civile. L'apertura della banca dati riservata agli operatori dell'Amministrazione della Giustizia è avvenuta in data 20 novembre 2023, mentre dal 14 dicembre 2023 la banca dati è accessibile anche per gli utenti esterni.

M1C1 – Digitalizzazione della giustizia: Investimento 7.750.000 fascicoli giudiziari digitalizzati

Per questo investimento il Ministero della Giustizia è soggetto attuatore. L'investimento prevede due linee di intervento: i) la digitalizzazione di 7.750.000 di fascicoli giudiziari entro giugno 2026, relativi ai procedimenti civili e penali di tutti gli Uffici giudiziari degli ultimi 20 anni; ii) la creazione entro giugno 2026 di un *data lake*, composto da sei sistemi, che consentirà di supportare i magistrati nella fase di cognizione, effettuare analisi statistiche avanzate dell'efficienza ed efficacia del sistema giudiziario.

- **Digitalizzazione fascicoli (€ 83,2 mln):** l'attività di digitalizzazione è in corso. Il target intermedio, che prevedeva la digitalizzazione di 3,5 milioni di fascicoli entro il 31 dicembre 2023, è stato raggiunto. Al 29 febbraio 2024 risultano 4.380.290 fascicoli attestati e computabili ai fini del raggiungimento del target finale.
- **Data Lake (€50 mln):** la fornitura di servizi informatici per la realizzazione dei sistemi di conoscenza del *data lake* è stata aggiudicata e sono in corso le relative attività progettuali, per le quali al momento non si segnalano criticità. I sei sistemi inclusi nella linea di intervento comprendono: (i) anonimizzazione sentenze civili e penali; (ii) sistema monitoraggio lavoro uffici giudiziari; (iii) sistema analisi orientamenti giurisprudenziali per ambito civile; (iv) sistema analisi orientamenti giurisprudenziali per ambito penale; (v) sistema di statistiche avanzate su processi civili e penali; (vi) sistema automatizzato identificazione rapporto vittima-autore) e sono in corso le attività progettuali.

Milestone e Target da raggiungere nel I semestre 2024

M1C1 – Misure a sostegno dell'efficienza della giustizia civile

- **Riforma:** a seguito della revisione del PNRR Giustizia è stata introdotta la nuova milestone M1C1-37 bis che prevede, entro il 31 marzo 2024, l'entrata in vigore degli atti di diritto primario e delle fonti di diritto derivato per consentire:
 - a) il potenziamento degli Uffici per il Processo, anche mediante incentivi, per attrarre e trattenere le unità di personale PNRR assunte sulla base del programma di reclutamento straordinario;
 - b) l'offerta di incentivi per: 1) sostenere i Tribunali e le Corti di Appello meno efficienti nella riduzione dell'arretrato giudiziario civile; 2) ricompensare i Tribunali e le Corti di Appello che raggiungono gli obiettivi annuali specifici di riduzione del numero di cause pendenti nel sistema giudiziario civile.

Ai fini dell'attuazione della milestone in questione, oltre alla proroga al 30 giugno 2026 della durata dei contratti del personale PNRR in servizio, disposta con il **decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215**, convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18, il 2 marzo 2024 è stato adottato, entrando contestualmente in vigore, il **decreto-legge n. 19/2024**, in corso di conversione. Tale atto normativo ha introdotto una serie di incentivi per il personale PNRR in servizio, tra cui la possibilità di stabilizzare gli Addetti all'Ufficio per il Processo e del personale tecnico-amministrativo a decorrere dal 1° luglio 2026 alle condizioni previste dall'**art. 22 co. 1, lett. c)**, nonché un sistema di incentivi per gli Uffici giudiziari. In particolare, l'**art. 23** del citato decreto-legge prevede la possibilità di corrispondere, mediante il Fondo risorse decentrate, risorse aggiuntive al personale amministrativo (sia PNRR che ordinario) che contribuisca alla riduzione delle cause civili pendenti secondo gli obiettivi annuali fissati dal Ministero. Le risorse saranno distribuite sulla base del grado di conseguimento di tali obiettivi e degli altri criteri individuati dalla contrattazione collettiva, nei limiti del 15 per cento del trattamento economico individuale complessivo lordo annuo.

M1C1 - Ufficio per il processo e Capitale Umano

- **Investimento "Procedure di assunzione per i Tribunali civili e penali":** a seguito della revisione, il target prevede, entro il 30 giugno 2024, il completamento delle procedure di assunzione di almeno 10.000 unità di personale, composte da Addetti all'Ufficio per il Processo e personale tecnico-amministrativo ed entrata in servizio di tali unità. A tal fine, oltre alle azioni intraprese nel corso del 2022 e del 2023, nel I semestre 2024, il Ministero ha concluso tre procedure di scorrimento delle graduatorie di merito ancora capienti del personale PNRR e ha completato le attività prodromiche all'indizione di una nuova procedura di reclutamento per circa 4.000 Addetti all'Ufficio per il Processo da destinare ai 169 Uffici giudiziari del territorio nazionale. Si prevede di concludere le procedure di reclutamento, con l'immissione in servizio dei vincitori, entro il primo semestre del 2024.

Nell'ambito della riforma del processo civile e penale si richiama, infine, il seguente intervento che, sebbene non ricompreso strettamente nel perimetro del PNRR, è rilevante.

- **Riforma dell'ordinamento giudiziario:** la legge 20 giugno 2022, n. 71 per la riforma dell'Ordinamento giudiziario, l'adeguamento dell'ordinamento giudiziario militare, nonché disposizioni in materia ordinamentale, organizzativa e disciplinare, di eleggibilità e ricollocamento in ruolo dei magistrati e di costituzione e funzionamento del Consiglio superiore della magistratura delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi recanti disposizioni finalizzate alla trasparenza e all'efficienza dell'ordinamento giudiziario. La legge, inoltre, rafforza gli obblighi di formazione relativi ai dirigenti in ragione anche di obiettivi di miglioramento, funzionalità ed efficientamento dell'organizzazione giudiziaria. Il 28 marzo 2024 è stato adottato il decreto legislativo n. 44 di attuazione della suddetta legge, la cui entrata in vigore decorrerà dal 21 aprile 2024.